Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 237. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 455.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col linometro da 7 punti: ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $2\frac{1}{2}$. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 60, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIII. Ultimo quarto - Leva il sole ore 7.22, tramonta ore 4.14. Trieste, Mercoledì 28 Novembre 1894 Oggi: S. Sostene. - Domani: S. Saturnino N. 4707

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“

La riforma elettorale in Austria. VIENNA 27 (B). Il presidente dei ministri, principe Windischgraetz, dichiarò in seno alla Commissione per la riforma elettorale che il governo considera tuttora come il più importante fra i suoi compiti l'esecuzione di un'ampia riforma elettorale, da compiersi col concorso dei partiti coalizzati, nella quale, rispettati i diritti acquisiti dai vari gruppi e tenuto conto delle reali condizioni dei vari regni e paesi, si estendesse il diritto di voto agli operai e ai contadini. A questo fine il governo avviò delle trattative confidenziali; però le linee fondamentali da esso comunicate non furono da tutti approvate. Il governo ventilò allora la proposta di creare delle camere operaie con diritto di voto e questo progetto parve trovare in massima miglior fortuna presso i partiti coalizzati. Siccome però neanche questo progetto si dimostrò atto ad accogliere sopra di sè la necessaria maggioranza, il governo rimette la questione alla commissione per la riforma elettorale.

Dalle trattative accennate si deduce che in massima tutti i partiti sono disposti ad accordare il diritto di voto agli operai, perciò è di questo che la commissione dovrà occuparsi anzitutto. Se poi i partiti si accorderanno per estendere il diritto di voto anche ad altre classi sociali, il governo, in quanto l'allargamento non oltrepassi i limiti accennati nelle sue dichiarazioni, coopererà al compimento della riforma anche sulla base di questo nuovo allargamento.

VIENNA 27 (N). Hohenwart per i conservatori, Stadnicki per i polacchi e Kuenburg per la sinistra riunita si dichiarano d'accordo col governo e si augurano che la Commissione riesca ad appianare ogni divergenza. Brzorad, in nome dei giovani czechi, domanda l'introduzione del suffragio universale diretto. Il principe Windischgraetz gli osserva non esser giunto il momento di entrare nel merito della questione, ma poichè egli lo ha fatto, dichiara fin d'ora che il governo non può accettare alcuna proposta tendente all'introduzione del suffragio universale. I rappresentanti di parecchi gruppi dichiarano quindi di appoggiare il governo e il ministro Bacquehem promette di presentare il materiale statistico necessario. La seduta è quindi rimessa a venerdì.

La guerra fra China e Giappone. LONDRA 27 (B). La *Reuter* ha da Shangai in data di ieri: Corre voce che le truppe giapponesi approderanno ad oriente di Wei-Hai-Wei e marceranno sopra Pechino. (Ci deve essere uno sbaglio nella trasmissione del dispaccio; consultando la carta si vede che uno sbarco a Wei-Hai-Wei non può avere per obiettivo Pechino. *N. d. R.*)

LONDRA 27 (B). Telegrafano da Yokohama alla *Reuter* che i chinesi hanno perduto a Port-Arthur 3000 uomini. Molti soldati chinesi sarebbero fuggiti nella notte del 21 e i giapponesi avrebbero permesso loro la fuga. L'avanguardia del maresciallo Oyama è in marcia per New-Towang.

Il processo per i documenti sottratti. ROMA 27 (N). Giolitti e Rosano sono partiti da Roma. L'istruttoria nel processo per la sottrazione dei documenti pare sia definitivamente chiusa. I funzionari imputati saranno inviati al correzionale. Il *Fanfulla* deplora che il processo riesca così monco e lasci adito a nuovi scandali.

Per l'onoranza di Roma a Giuseppe Revere. ROMA 27 (N). La *Tribuna* commentando la discussione avvenuta ieri sera in Campidoglio sulla proposta Mazza per la collocazione del busto di Revere al Pincio, dice che il publico non ne riportò lieta impressione. Il discorso di Onoli, ma sopratutto quello di Crispolti, il quale fece risonare per la prima volta in Campidoglio la nota antisemitica, produssero vero e profondo disgusto. Giuseppe Revere avrà per ora una semplice lapide ma la discussione di iersera gli assicurò gli onori del busto al Pincio. La questione è diventata per Roma questione di decoro.

Nel ministero italiano. ROMA 27 (N). Si ritiene poco probabile la nomina di Sciacca della Scala a segretario di stato nel ministero dell'agricoltura, per quanto il *Fanfulla* dica che nel momento attuale è opportuna la scelta di un siciliano.

L'ambasciatore d'Italia a Berlino. ROMA 27 (N). In seguito ai continui dissidi fra l'ambasciatore d'Italia a Berlino, generale Lanza, e quella colonia italiana, era stato deciso il richiamo dell'ambasciatore. L'imperatore Guglielmo non appena fu informato dell'imminente richiamo, pregò vivamente il re di non condurlo ad effetto. Il Lanza fu mantenuto a Berlino, ma il ministro degli esteri lo invitò a riannodare buoni rapporti con la colonia.

La publicazione di un'inchiesta. ROMA 27. (N). Il *Fanfulla* assicura che la relazione della commissione d'inchiesta sul contegno della magistratura nel processo della Banca romana non fu ancora publicata per l'intervento di alti magistrati e uomini politici influenti. Il guardasigilli ha però deciso di publicarla.

La presidenza del Senato italiano. ROMA 27 (N). Il Consiglio dei ministri, radunatosi stamane, ha deciso di proporre al re la riconferma dell'ufficio di presidenza del Senato.

Nella marina italiana. ROMA 27 (N). Lo stato di previsione del Ministero della marina presenta sensibili riduzioni dell'alto e basso personale; nell'organico sono soppressi due contrammiragli.

Gli azionisti della Banca romana contro la banca d'Italia. ROMA 27 (N). Domani si discuterà la causa intentata dagli azionisti della Banca romana alla Banca d'Italia, che compiendo la liquidazione della Banca romana, rifiutò agli azionisti il pagamento delle loro azioni al prezzo di 450 lire, convenuto col governo.

La questione delle fabriche d'armi in Italia. ROMA 27 (N). Corre voce che la questione insorta per le fabriche di armi sarà risolta con la soppressione di quella di Torino e forse anche di quella di Torre Annunziata.

La regolazione della valuta. VIENNA 27 (N). Il consiglio d'amministrazione dello stabilimento di Credito tenne oggi seduta. Si crede che il ministro delle finanze abbia intenzione di riprendere nel prossimo dicembre le conferenze per la regolazione della valuta.

Le esecuzioni capitali in Ispagna. MADRID 27 (B). Un decreto reale limita la publicità delle esecuzioni capitali. Queste si faranno d'ora innanzi nell'interno delle prigioni.

Il nuovo prestito americano. WASHINGTON 27 (B). Il segretario di stato Carlisle accettò la proposta del sindacato di assumere l'intero prestito. Il sindacato fornirà tutto l'oro necessario e s'impegna a non toccare per questo scopo l'oro del tesoro dello stato.

Gli olandesi a Lombock. AMSTERDAM 27 (B). I giornali annunciano che in uno scontro avvenuto presso Topati rimase ucciso Neugehkarang, figlio legittimo di quel *rajah*.

Una sposa per il principe ereditario del Giappone. PARIGI 27 (N). Alcuni giornali annunciano che il Micado ha intenzione di domandare la mano di qualche principessa europea per il principe ereditario.

Le speranze dei polacchi. PARIGI 27 (N). Nella locale colonia polacca si è sparsa la voce che lo czar Nicolò proclamerà un'amnistia per tutti i polacchi compromessi.

Terremoti da per tutto. VIENNA 27 (B). I giornali annunciano che stamane alle ore 6.9, fu avvertita a Trento una breve scossa di terremoto ondulatorio, abbastanza violenta.

ROMA 27 (B). Stamane alle 6.10 furono avvertite scosse di terremoto a Domodossola, Mantova, Pavia, Parma e Bergamo.

MILANO 27 (N). Stamane alle 7 in tutta la Lombardia fu avvertita una scossa di terremoto ondulatorio, durata 10 secondi.

BELGRADO 27 (B). La scorsa notte si ebbero in parecchi luoghi, specie a Yagodina e Vranja, forti scosse di terremoti; nessun danno.

La morte della principessa di Bismarck. BERLINO 27 (N). L'imperatore Guglielmo indirizzò al principe di Bismarck un lungo telegramma di condoglianza; altrettanto fece l'imperatrice. Anche da vari principi e dignitari di Corte pervennero al cancelliere dispacci di condoglianza. La salma della principessa verrà tumulata a Schönhausen. Il principe è profondamente accorato, benchè gli fosse perfettamente noto che lo stato della consorte era disperato. La defunta principessa andava da molti anni soggetta a gravi disturbi gastrici, i quali però col tempo andarono scemando di intensità. A Fridrichsruhe però ella fu colta tempo fa da gravissime emorragie; un giorno fu rinvenuta da una dama di compagnia immersa in una pozza di sangue e priva di sensi. Tuttavia ella non partecipò nulla alle persone che la circondavano e volle accudire ai suoi doveri domestici fino al giorno in cui fu costretta a mettersi a letto.

BERLINO 27 (N). Intorno alla morte della principessa Bismarck si comunica quanto segue: Alcuni giorni fa una dama di compagnia della principessa morì dello stesso male di questa. In quell'occasione il principe Bismarck disse al marito della dama: Io solo sono in grado di considerare il dolore che ella prova, avendo perduto quello che aveva di più caro. Da ciò si vuole dedurre che il principe prevedesse la prossima fine della propria consorte.

Infornata smentita. ROMA 27 (N) Da fonte competente si smentisce che l'on. Crispi voglia proporre ora un'infornata di senatori.

Un furto di 10.000 fiorini. ESSEG 27 (N). Nell'ufficio delle imposte di Diakovar fu commesso la notte scorsa un audacissimo furto. I ladri involarono circa 10.000 fiorini in banconote di piccolo taglio. Una somma considerevole in banconote maggiori non fu neanche toccata.

Una ragazza innamorata di un capo-brigante. BELGRADO 27 (N). Fra gli arrestati della banda capitanata dall'ajducco Bastiovan, il quale, a quanto si pretende, era stato assoldato dal radicale Diakovic per avvelenare il re Alessandro, si trova pure una bellissima giovane, appartenente ad una ricca famiglia di contadini del distretto di Ljubovaz. La ragazza innamorata del Bastiovan fuggì di casa per unirsi alla banda e prese parte a parecchie imprese brigantesche.

La comedia di un ex ministro. TORINO 27 (N). La *Vipera* nuova comedia di Ferdinando Martini ebbe stasera al Teatro Alfieri grandissimo successo; il lavoro fu giudicato brioso, elegante, ricco di passione. Zaccone fu efficacissimo; l'autore, che assisteva alla rappresentazione fu evocato, fra entusiastici applausi, cinque volte al proscenio.

CORTE D'ASSISE
Crimine di partecipazione a falsificazione di monete.

Nel *Piccolo della sera* di ieri, publicando l'atto di accusa, formulato contro Andrea Kobal, contadino, per avere spacciato note di Stato da 50 fiorini falsificate, abbiamo dato relazione del di lui costituto e dell'esame dei testi Udovich, Skrinja e Geo.

Il Kobal negava recisamente di essere colpevole, sostenendo di aver ricevuto le 5 note da 50 fiorini da lui possedute, da un italiano, al quale aveva venduto due buoi. Dichiarava, inoltre, di mai aver sospettato che quelle note fossero falsificate, se non appena allora quando venne arrestato.

Il teste Udovich depose in conformità all'atto di accusa. Se ne allontanarono alquanto il Geo e lo Skrinja, il quale ultimo, essendo egli il gendarme che ebbe ad arrestare l'accusato, non seppe ricordare con precisione quale fosse il contegno del Kobal all'atto del suo arresto, infirmando così l'argomento, nonchè principale, unico su di cui l'accusa aveva eretto la sua imputazione, che il Kobal, cioè, avesse negato di consegnare il suo portafoglio, volendo evitare una perquisizione.

Il dibattimento sospeso alle $12\frac{1}{2}$, venne ripreso alle $3\frac{1}{2}$ del pomeriggio.

Vengono escussi ancora due testi Maria Kobal, moglie dell'accusato e Giov. Cherpan.

La prima ripete le circostanze esposte da suo marito, sostenendo essere egli innocente. Aggiunge:

— Tanto è vero che mio marito è affatto estraneo a questa brutta faccenda, che, appena egli fu arrestato, io mi misi d'attorno corpo ed anima per rintracciare quell'italiano che gli aveva consegnato le 5 note da 50 fiorini. Ne incaricai Giovanni Cherpan, il quale si recò appositamente sul confine e a Udine per vedere di scoprirlo. Un giorno venne a dirmi che quell'individuo era stato arrestato. Mi parve di aver ottenuto la salvezza del mio uomo, ma vedo che questo affare non è finito.

L'ultimo teste Giovanni Cherpan dichiara essere vero quanto ha narrato la Kabal riguardo l'incarico datogli di rintracciare l'individuo da cui suo marito ha ricevuto le note da 50, e ch'egli vi si adoperò a tutto uomo, senza però riuscire a trovarlo. Ha anche udito ch'egli fosse stato arrestato, ma non lo disse alla Kobal come cosa certa.

Così si chiude l'assunzione delle testimonianze e viene data lettura d'alcuno pezzo processuali. Le informazioni politiche suonano eccellenti in riguardo al Kobal, descritto come uomo pacifico, benestante, proprietario di una facoltà di oltre 8 mila fiorini, libera debiti. Si dice di lui essere affatto incapace di rendersi colpevole del crimine addebitatogli e si esclude, infine, essersi egli messo in relazione con falsificatori di carte di publico credito.

Terminata l'assunzione delle prove, la Corte propone ai giurati due quesiti: il primo riflettente il crimine contemplato dall'atto d'accusa, il secondo chiedente se il Kobal abbia spacciato le 5 note di stato da 50 fiorini di cui si tratta, sapendo ch'esse fossero falsificate.

Ha quindi la parola il rappresentante il P. M. sostituto procuratore di stato Fraus. Egli, sebbene riconosca come, nel corso del dibattimento, molte importanti circostanze esposte nell'atto di accusa sieno venute a cadere, trova di sostenere tuttavia l'imputazione contro il Kobal perchè non tutti gli argomenti vennero a cadere. E di questi argomenti sa far tesoro, tentando, con fine logizzazione, di abbattere l'apparato di difesa, formatosi da sè, nel corso del dibattimento a pro dell'accusato. Domanda la sua condanna.

L'avv. dott. Padovan pronuncia un'abilissima arringa, in cui riesce a porre in chiara luce la posizione del Kobol, ch'egli vuole del tutto innocente. Rileva come tutti gli argomenti dell'accusa sieno invalidati, e non soltanto si fa a dimostrare l'inattendibilità della imputazione per il crimine previsto al primo dei quesiti proposto ai giurati, ma propugna la tesi che il Kobal abbia spacciato le note in parola senz'essere consapevole ch'esse fossero falsificate. Chiese un verdetto di piena assoluzione.

I giurati rispondono ai quesiti lor proposti con 12 voti *no* per ambidue.

La Corte, sulla base di tale verdetto, pronuncia sentenza di assoluzione e il Kobal è messo in libertà. Il dibattimento si chiude alle 6 pomeridiane.

⁂

Oggi ha luogo il dibattimento in confronto di Giuseppe Erat, di 28 anni, inconsurato, quel servo di piazza, che, nella notte dei 22 luglio a. c. uccise presso la birraria fu Berger all'angolo della via S. Nicolò, Giuseppe Revere, con tre colpi di coltello, uno dei quali gli aperse entrambi le iugulari. L'Erat è accusato del crimine di omicidio.

Presiederà il presidente del Tribunale provinciale sig. Urbancich; la difesa è affidata all'avv. dott. Padovan.

Daremo ampia relazione del dibattimento nel *Piccolo della sera* di quest'oggi.

⁂ E' stato fissato per l 1 o dicembre un ultimo dibattimento per questo assise, in confronto di Giorgio Rotich, accusato del crimine di grave lesione corporale. Presiederà il cons. cav. de Nadamlenzki.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio della città. Il Consiglio della città ha tenuto iersera la XXVII seduta publica, sotto la presidenza del signor Podestà, presenti 38 consiglieri. Avevano scusato la loro assenza gli on. Albori, Burgstaller, Gairinger e Spadoni.

Letto ed approvato il processo verbale dell'antecedente adunanza, il podestà comunicò essergli pervenuta una lettera della signora vedova Colombo, con la quale ringrazia il Consiglio delle condoglianze inviatole per la morte del marito. Comunica inoltre essergli pervenuta una lettera dell'ispettore-capo e rappresentante per l'Austria della compagnia inglese *Continental and Imperial* del Gas, in cui offre di entrare in trattative per l'assunzione dell'Officina comunale. L'offerta è demandata al Consiglio d'amministrazione dell'Officina stessa.

Prediche slave.

D'Angeli. Gli consta che l'ordinariato vescovile ha disposto una *missione* per tenere, nella chiesa detta di Sant'Antonio nuovo, una serie di prediche in lingua slovena, tre volte al giorno. Ignora a quali bisogni spirituali abbia voluto provedere la Curia vescovile con questa disposizione; certo è che nel momento presente la riunione in città di un gran numero di fedeli non appartenenti alla nostra nazionalità nè alla nostra civiltà, ma purtroppo dipendenti dalla diocesi di Trieste, può esser causa di gravi perturbazioni nell'ordine publico. Poichè non vede questi bisogni spirituali, inquantochè tutti i diocesani dispongono di chiese parrocchiali, in cui, anche a spese del Comune, possono udire la parola dell'Evangelo; e poichè, mentre la Curia vescovile provede con tanto lusso all'educazione religiosa della parte slava non provede affatto all'italiana, è costretto a ravvisare in questo fatto l'evidente intenzione dimostrativa e provocatrice (*applausi*). E poichè sembra accertato che la *missione* debba svolgere l'opera sua fra l'8 e il 17 dicembre, periodo in cui le molte giornate festive dànno più largo agio all'elemento sloveno di raccogliersi in città, così mettendo in relazione questo coi precedenti atti della Curia vescovile, tutti improntati alla stessa tendenza slavizzatrice, interpella il podestà per sapere se di ciò gli consti e se intenda di provvedere, sia protestando contro la tendenza della Curia, sia a tutela dell'ordine publico, seriamente e gravemente minacciato (*applausi prolungati.*)

Podestà. Conferma l'esattezza di quanto ha asserito l'on. D'Angeli. Venuto a conoscenza che quelle prediche devono essere tenute dall'8 al 17 decembre, e ravvisando in ciò un pericolo per la publica tranquillità, ha esteso un memoriale da presentarsi al signor Luogotenente, per invocare i suoi buoni uffici affinchè la Curia vescovile desista da tale proposito.

D'Angeli, ringrazia. Si permette però una raccomandazione. Gli è noto, quale membro della Delegazione, che fu deliberato di raccogliere in un memoriale, da inviarsi a S. Santità il sommo Pontefice, tutti gli atti compiuti dalla Curia in senso ostile alla nazionalità del paese. La Delegazione ha incaricato l'esecutivo di approntare il memoriale da essere poi sottoposto all'approvazione del Consiglio. Un nuovo e più grave fatto si aggiunge ora agli altri; è tempo quindi di assumere un'attitudine risoluta, poichè la battaglia è impegnata e noi dobbiamo combattere con tutte le armi che ci sono consentite dalle leggi e dal nostro diritto. Sollecita quindi l'iscrizione del memoriale nell'ordine del giorno del Consiglio come proposta delegatizia.

Il Podestà risponde che l'atto è già pronto e che verrà portato nella prossima seduta del Consiglio.

La questione dell'acqua.

Si riprende poi la discussione delle proposte della Commissione ai provvedimenti d'acqua. Il Podestà dichiara riaperta la discussione generale.

D'Angeli è d'avviso che gli oppositori delle proposte avanzate dalla maggioranza della Commissione non si siano resi chiaramente conto della loro portata. Si è fatto carico a singoli membri di quella commissione di avere quasi caldeggiato il progetto Barazer. Le insinuazioni sono andate anche più in là, ma di queste non si cura; egli tien conto soltanto dell'opposizione onesta e disinteressata. Si stupisce come gli oppositori non abbiano compreso che quell'interessamento era determinato dalla questione finanziaria. Alcuni amministratori del Comune intravvidero d'improvviso la possibilità di risolvere la grave questione, che da tanti anni ci occupava, in modo assai più confacente agli interessi del Comune, liberandosi dall'onere e dal rischio di una così difficile impresa. Sottoposti all'esame di una competenza di prim'ordine come il prof. Paladini, i progetti Barazer e Ducati, potranno essere il punto di partenza di un progetto nuovo che ci metta sulla buona e vera strada. E' fuor di dubio che di fronte al responso di un uomo di tanto valore i due progettanti non avrebbero difficoltà ad apportare nei loro elaborati quelle modificazioni che da lui venissero suggerite.

Sta di fatto che egli propose l'istituzione di un ufficio idraulico del Comune per l'esecuzione di un proprio progetto di dettaglio; ma ciò fu quando non si poteva sperare che si presentassero privati con progetti belli e pronti; ma poichè ciò è avvenuto, sarebbe mal fatto non esaminare con ogni cura se sia possibile risolvere il quesito più rapidamente e con vantaggio finanziario del Comune. Fu quindi opera saggia rimettere il progetto Barazer all'esame di un competente, per assicurarsi della sua attuabilità, e sarebbe ingiusto il non fare lo stesso con quello dell'ing. Ducati. Deplora che sia stato detto che il responso del prof. Paladini poteva venire in 15 giorni; è certo che l'illustre uomo ci darà un giudizio onesto, coscienzioso ed autorevole; un lavoro profondo di acuta critica e di illuminati suggerimenti, non un'acida espressione degli eventuali errori che avesse a riscontrare. Attende quindi fiducioso il responso dell'uomo nel quale il Consiglio ha interamente posto la sua fiducia.

La commissione ritenne utile di fissare il vadio di 100,000 fiorini per assicurarsi della serietà finanziaria delle proposte e cioè che il tecnico abbia saputo procurarsi i mezzi di tradurre in atto il suo progetto. E' necessario inoltre che sia fissato un termine per la presentazione di progetti, se no si sarebbe esposti a riceverne continuamente di nuovi. La commissione ha corrisposto inoltre all'incarico del Consiglio, proponendo che siano restituite le offerte pervenute al Comune in esito al concorso bandito riguardo il progetto di dettaglio della conduttura Bistrizza-Recca. E' questione di riguardo verso i concorrenti, che attendono da oltre un anno e mezzo. Del resto, esaminati i titoli dei concorrenti, ne è risultato che soltanto su 8 o 10 di essi potrebbe fissarsi l'attenzione del Comune. Potranno quindi essere tenuti in evidenza i loro titoli e in caso di bisogno il Comune potrà rivolgersi a loro senza bisogno di un nuovo concorso.

E' contrario egli pure alla creazione di un sottocomitato nella commissione al provedimento d'acqua e ciò tanto più coll'introduzione di elementi estranei al Consiglio. Abbiamo già il tecnico scelto da noi; creando un secondo organo tecnico, in caso di discordia fra di loro finiremmo come d'asino di Buridano, che morì di fame tra que mucchi di fieno per non aver saputo quale scegliere. Non comprende poi l'accanimento col quale si vuole che il Consiglio si pronunzi sulla massima. Perchè vincolarsi con una di quelle deliberazioni che pesano poi lungamente sull'avvenire? Si esamini prima quali vantaggi si possano trarre dalle proposte che ci sono pervenute e che ci pervenissero; la massima potrà essere risolta in avvenire, quando si saranno fatti opportuni e maturi studi. Eccita quindi il Consiglio a votare i primi 4 punti delle proposte della Commissione ed a respingere il quinto.

Consolo. Premette che se si vuol trarre qualche profitto da questa discussione e fare un passo innanzi, bisogna anzitutto rinunziare alle parole superflue, restare sul terreno dei fatti compiuti e dei deliberati presi. Difende lungamente le sue proposte, le quali non fanno che tener conto dello stato delle cose e sgombrare il terreno per ulteriori e proficue deliberazioni. Trova che un sottocomitato tecnico, finchè si limita a dare pareri in linea tecnica, non invade il campo dell'esecutivo. La questione di massima è un quesito che va studiato subito col pro ed il contro, a lucro di tempo, senza riguardo a qualsiasi progetto presentato o da presentarsi. Desidera che alla Commissione sia dato incarico di riferire al Consiglio sul parere del prof. Paladini. Combatte poi i 4 primi punti delle proposte commissionali. Non vuole la fissazione di un termine per la presentazione di progetti, perchè desidera e spera che non se ne accettino altri e che, chiusa questa parentesi, il Comune rientri nella retta via. Si oppone a che si chieda il vadio alla presentazione del progetto, essendo sufficente averlo al principio delle trattative. Non vuole neppure la restituzione delle offerte ai concorrenti perchè se nessuno dei due progetti presentati fosse buono, si dovrebbe riaprire il concorso; meglio dunque aspettare. Conclude ammettendo che la Commissione si è data ogni cura per corrispondere all'incarico avuto, ma afferma che essa non ha bene interpretato le intenzioni del Consiglio.

Venezian replica brevemente all'on. Consolo, affermando che le proposte di questo sono tutte inutili. Inutile invitare la Commissione a fare un esame preliminare del progetto Ducati, perchè essa aveva avuto incarico di accertarsi della sua serietà e l'ha fatto. La serietà di un progetto dipende dalla serietà della persona che lo presenta; che l'ing. Ducati sia persona seria lo prova il fatto che su 40 concorrenti egli era fra i 4 o 5 sui quali sarebbe caduta la scelta. Inutile invitarla di nuovo a pronunciarsi sulla massima, perchè la già risposto che per il momento non può e che lo farà appena possibile. - Inutile più ancora darle l'incarico di riferire al Consiglio sul responso del prof. Paladini, perchè questo incarico essa l'ha già per il semplice fatto della sua esistenza e sarebbe oltraggioso per essa il supporre che voglia mancare a questo suo dovere. Inutile infine incaricare la Commissione di studiare intanto miglioramenti nel sottosuolo, perchè ciò non è di sua spettanza. Essa deve portarci in casa l'acqua e non istudiare provedimenti che ci compensino della mancanza dell'acqua. Questo può fare la commissione sanitaria. Aggiunge poi altri argomenti a quelli esposti nell'ultima seduta per combattere la creazione del sottocomitato tecnico con aggregazione di elementi estranei al Consiglio. Se occorre un parere, abbiamo nel nostro ufficio tecnico ottimi ingegneri, quali il Benussi, il Lorenzutti, il De Senibus, che possono darlo. Si riserva di proporre qualche modificazione di forma nella discussione articolata.

Vio. L'on. D'Angeli ha parlato d'insinuazioni; per conto suo respinge questa parola perchè insinuazioni non è solito a fare. Sostiene la sua proposta sospensiva, perchè ritiene indispensabile risolvere prima di ogni altra cosa la questione di massima, il che non pare a lui difficile. I privati che vengono a fare offerte non arrischiano i loro capitali per nulla: poco o molto vogliono guadagnare. Meglio che questo guadagno vada al Comune. Cita varî esempi in appoggio della sua opinione e afferma che in questi ultimi tempi furono molti i riscatti eseguiti dalle amministrazioni anche a patti onerosi; pochissime invece le concessioni accordate.

Luzzatto M. La massima sembra facile da risolversi all'on. Vio il quale ha in proposito una convinzione già fatta. Lasci dunque un po' di tempo per pensarci su a coloro che vogliono decidersi senza partire da un criterio *aprioristico*.

Propone all'on. Consolo di conciliare le sue proposte con quelle della Commissione.

Rascovich E.: dalla discussione gli è apparso che vi siano opinioni bensì disparate ma non inconciliabili. La Commissione potrebbe far suo pro di quello che ha sentito se le fosse nuovamente sottoposto l'oggetto. Se si sono perduti inutilmente 12 anni, si può ben attendere proficuamente qualche giorno. Fa formale proposta dilatoria.

Consolo non è contrario alla proposta Rascovich. Accetta alcune delle modificazioni suggeritegli dall'on. Luzzatto ma altre non può perchè si trova con lui agli antipodi.

Luzzatto M. Visto che non può raggiungere l'accordo completo con l'on. Consolo, si attiene alle proposte della Commissione.

D'Angeli si oppone alla proposta dilatoria dell'on. Rascovich.

La discussione generale è chiusa.

Il Podestà riassume chiaramente lo intricato filo della discussione poi incomincia col mettere ai voti la proposta dilatorie dell'on. Rascovich.

E' respinta con notevole maggioranza.

Messo poi a voti l'ordine del giorno Vio, che propone si sospenda ogni deliberazione finchè non sia risolta la questione di massima.

E' respinto a grande maggioranza.

Si passa quindi alla votazione delle proposte Consolo, non senza una breve ma concitata discussione.

Sono respinte tutte a grandissima maggioranza.

Viene finalmente la volta delle proposte della Commissione. Sulla prima, l'on. Venezian propone che il termine per la presentazione di progetti sia prorogato al 31 marzo 1895, da prolungarsi poi al 31 decembre dello stesso anno, nel caso che nessuno dei due progetti già presentati fosse ritenuto buono. Si vota per divisione; i votanti sono 37.

La prima parte è approvata con 31 voti; la seconda con 19.

Si viene alla seconda proposta. L'on. Piccoli propone che sia fusa colla terza e che tutte e due insieme dicano che il vadio cauzionale di 100,000 fiorini e la dichiarazione della Banca o impresa che deve fornire i mezzi pecuniari per l'esecuzione del lavoro, vengano depositati non prima dell'esame finanziario del progetto, ma al momento di cominciare le trattative su un progetto che sia parso accettabile.

Così modificate e fuse le due proposte sono approvate con 31 voti.

La quarta proposta (divenuta terza) per la restituzione delle offerte ai concorrenti, è approvata con 33 voti.

La quinta, divenuta quarta, che si riferisce all'aggregazione di due membri, designati dalla Società degl'ingegneri ed architetti, ad un sotto comitato tecnico della Commissione al provedimento d'acqua, è respinta con 30 voti.

Dunque trionfo completo dei due *leaders* della discussione: on. D'Angeli e Venezian.

L'on. *Combi* propone infine che la Delegazione sia invitata a sollecitare con ogni mezzo le pratiche per ottenere l'investitura della Bistrizza. Il Consiglio approva all'unanimità.

Dopodichè il podestà toglie la seduta alle 10 e 5.

GLI EREDI 86

— Mio Dio! Non è come se fosse morta? Non è anche peggio? Come annunziare a Margherita una simile notizia? Per umanità, non val meglio lasciarlo credere che sia morta? Ah! gl'infami, che, per stolto orgoglio, per malvagità di cuore, hanno fatto tanto male a povere creature innocenti, quali castighi non si meritano!...

Le mani di Luigi Chabot non erano ancora libere; il signor Lubin s'arrestò ad un tratto nella sua operazione.

— Sapete il nome dell'italiano a cui avete la mia bambina di Margherita?

— Sì.

— Ditelo.

— Emilio Rinaldi.

— La sua professione?

— Allova dei bambini che compra o che ruba e li ammaestra per farne piccoli suonatori ambulanti.

— Ed è ad una simile canaglia che avete affidato la bambina di Margherita!

— Valeva sempre meglio che ucciderla.

— Quali erano gli ordini del signor Bouvard a quel riguardo.

— Sbarazzarsi della piccina a qualunque costo, e per sempre.

— Ah! signor Bouvard, mormorò il vecchio - abbiamo un famoso conto da accomodare insieme!

Le mani di Chabot erano libere. Il signor Lubin gli slegò i piedi.

Il disgraziato affamato, non appena si vide libero si gettò avidamente sulle vivande e incominciò non a mangiare, ma a divorare.

Il signor Lubin, guardandolo sempre, si era avvicinato ad uno scrittoio, aveva aperto un cassetto e tratta fuori una rivoltella.

— Signor Chabot - disse quindi, - so che avete il cuore ben provisto di fiele e di rancore, e credo perciò dovervi dare un avvertimento. Vi renderò la libertà, ma vi esorto a non abusarne contro me; in caso d'attacco violento ecco di che alloggarvi sei palle nella testa; in caso di tradimento contro me o contro Margherita, d'accordo col signor Bouvard, mi considero come sciolto dalla mia promessa e vi denuncio come falso testimonio e come complice del signor Bouvard nel ratto della bambina.

— Ah! stia tranquillo, rispose Chabot colla bocca piena, la conosco troppo per aver voglia di lottare con lei.

— Sta bene. Potete dirmi adesso dove è Anatolio Lochard.

— A Rouen.

— Lochard ha lasciato Rouen da due anni e voi dovete saperlo.

— Non lo so assolutamente.

— Peccato!

— Perchè?

— Perchè in cambio di quell'indirizzo e quando mi fossi assicurato che era esatto, vi avrei pregato di accettare cinquecento franchi.

Chabot non rispose; egli conosceva perfettamente l'indirizzo di Anatolio, ma rifletteva se doveva o no darlo.

— Ebbene, riprese il signor Lubin, debbo preparare le cinquecento lire?

— No, signor Lubin; pur troppo non sono in grado di guadagnarlo.

— Non conoscete l'indirizzo di Anatolio Lochard? Ebbene, potete ugualmente guadagnarvi quella somma facendomi conoscere le clausole del testamento del conte di Rougemare.

— Se lo sapessi glielo direi subito; ma, davvero, non so proprio nulla.

— Ma vi ricordate perfettamente tuttavia che fu dopo aver inteso suo zio dettare il testamento al notaio che il signor Bouvard vi dette ordine di rapire la bambina di Margherita e, più tardi, di doporre contro lei, per far credere alla morte di quella bambina?

— Sì, lo posso affermare.

— Che cosa diceva dunque quel testamento? esclamò il signor Lubin. — Ecco la chiave del mistero; ecco ciò che bisognerebbe sapere.

Fece qualche passo per la camera, poi, accorgendosi che nella sua preoccupazione aveva parlato ad alta voce, si voltò vivamente verso Chabot.

Questi aveva finito di mangiare.

— E adesso non domandate più che di uscire di qui, non è vero? gli disse. Ebbene, stasera vi farò bendare gli occhi e i due uomini che vi portarono qui, vi porteranno ben lungi dalla via, dal quartiere dove io abito. Arrivederci dunque, signor Chabot; ricordatevi della mia raccomandazione; se tentate la benchè minima cosa contro di me siete perduto.

Toccò un fiore del quadro senza aspettare risposta da Chabot e questi ridiscese in cantina.

Poi, andando subito ad aprire l'altra parete, liberò il principe Tezka dal suo nascondiglio.

— Perbacco! esclamò il principe, che casa la sua, signor Lubin. Armata di meccanismi più di un teatro.

— Per le grandi lotte alle quali mi sono dedicato, rispose il signor Lubin, ho bisogno di circondarmi di trappole, di misteri e di precauzioni di ogni specie; fu vedendo rappresentare una fantasmagoria che mi venne un giorno l'idea di far fare tutti quei meccanismi nella mia casa; idea semplice, ma utilissima, quando s'è decisi di lottare a corpo a corpo colle persone le meno scrupolose e le più pericolose della società; quando s'è decisi come me, di fare la parte di «Vice-Provvidenza» di spiare e combattere ad oltranza tutti i grandi colpevoli che hanno avuto l'arte di sottrarsi alla spada della giustizia umana pensando di godersi in pace una fortuna elevata sulla rovina, sulla miseria, sulla disperazione di qualche infelice troppo debole per resistere.

— Non può credere, mio caro signor Lubin, quanta gioia e quanto orgoglio mi sento nell'anima, quanta forza, quanta attività nello spirito dopo che ella mi ha strappato alla vita oziosa, alla vita ebete della mia prima gioventù, per darmi un impiego in quella *Succursale della Provvidenza* che ha già fatto e farà ancora grandi cose e la cui idea non poteva venire che ad un nobile cuore. Sa che cosa ho deciso di fare?

— Non lo so; ma nulla di ciò che decido può sorprendermi, perchè ella ha nell'anima tutti gli ardori e tutti gli eroismi di un neofita.

— Poco fa, quando Luigi Chabot lo disse che la bambina di Margherita era stata portata a Nuova York, io la intesi mormorare: «Ah! non è come se fosse morta?» e vidi sul suo volto uno scoraggiamento quale non vidi mai.

Ebbene, signor Lubin, non è come se quella piccina fosse morta; essa vive, noi l'abbiamo presa sotto la nostra protezione e siccome pretendiamo fare in questo mondo la parte della Providenza, non l'abbandoneremo col pretesto che è troppo lontana.

(*Continua*)

Un'asserzione inesatta. Il 27 ottobre, in seguito alle lettere del sig. ing. Ducati, che per iscrupolo d'imparzialità publicammo nel nostro giornale, il sig. Hermite ci scrisse da Parigi una lunga lettera nella quale, confutando le asserzioni dell'ing. Ducati e comunicandoci molti particolari riguardo la bontà del sistema Hermite, tra altro ci diceva che il nuovo sistema era stato adottato con successo a Ipswich (Inghilterra), che in diverse città della Francia era stato esperimentato con esito favorevole e che era assolutamente falso che il suo sistema fosse stato esaminato e rifiutato a Parigi e Londra.

Noi non trovammo opportuno di publicare quella lettera allora e non la publichiamo oggi, soltanto siccome l'ing. Gairinger, sabato sera, in Consiglio municipale, asservò che il Consiglio municipale di Parigi, nella seduta del 16 marzo 1894, aveva dichiarato di rifiutare il sistema d'assanamento Hermite perchè troppo caro e poco pratico, ci seccava che il sig. Hermite, avendoci scritto il 28 ottobre *aucune commission de Paris ou de Londres ne s'est encore occupée de ce système,* potesse in certo modo credere di darci ad intendere quel che voleva, come se Trieste fosse una Beozia.

Perciò telegrafammo all' on. Presidente della Commissione municipale a Parigi, e al segretario del Consiglio municipale pure di Parigi, quanto segue:

Secrétaire Conseil municipal
Paris.
Président Commission hygiénique
Paris.

Prions communiquer s'il est vrai que la commission hygiénique a examiné le système d'assainissement par électrolyse Hermite et l'a refusé en le trouvant trop cher et pas pratique.

(Vi preghiamo di comunicarci e se è vero che la Commissione d'igiene ha esaminato il sistema di assanamento per mezzo dell'elettrolisi Hermite e l'ha respinto trovandolo troppo caro e poco pratico).

Ecco la risposta che abbiamo ricevuto:

Direction «Piccolo»
Trieste.

Le système Hermite n'a jamais été expérimenté par la ville de Paris.

(Il sistema Hermite non è stato mai sperimentato dalla città di Parigi).

Da ciò risulta evidente che la buona fede dell'on. Gairinger fu sorpresa da qualcuno, che aveva interesse di far apparire una cosa per l'altra.

Elargizioni alla «Lega nazionale.» Ci pervennero a favore della *Lega nazionale*: In sostituzione di una ghirlanda al loro vecchio padrone Antonio Tossich, gli scorticatori f. 15; dai sig.i Erminia Gentilomo-Luzzatto e ing. Ettore Luzzatto f. 10 per onorare la memoria della defunta loro sorella risp. cognata Gilda Goldschmied; dall'ing. Isidoro Piani per onorare la memoria della defunta sig.a Goldschmied-Gentilomo f. 5.

Raccolti domenica sera nella trattoria de Carlo in piazza della Valle f. 3.02 cioè s. 91 per la prima visita de Subietà e f. 2.11 per l'incanto d'un viglietto; i banellisti in occasione d'una cena f. 2; raccolti dalla signorina Lucy grande, fra galli e galline f. 1.10; quattro giovanotti in osteria «All'Operaio» soldi 35 per aver offeso il quinto compagno; da uno che si augura di non dover intraprendere il viaggio a Gorizia soldi 20; dai fratelli Grego, per un lieto avvenimento di famiglia f. 5.

Alla Direzione sono pervenuti da 111 cittadini di Cervignano col mezzo del sig. Giacomo Lovisoni f. 37.40.

L'introduzione di animali da macello. Le restrizioni publicate con notificazione luogotenenziale dei 2 corr. risguardanti i comitati ivi accennati e relative all'introduzione di animali da macello, vennero dal Ministero dell'interno revocate col giorno 24 corrente. Per sospetto di pleuropneumonia, invece, gli animali provenienti dai comuni di Mártonvásár e Vál nel comitato di Albareale e dagli stabilimenti d'ingrasso di Grünwald in Altofen ed Egyedi in Nuovapest, posti sotto chiusura, non possono neanche dopo il 24 corr. venir importati che solamente a Vienna nel compartimento contumacia del mercato centrale di S. Marx, epperò non devono venir introdotti nel Litorale.

Segnale marittimo. Il segnale galleggiante sulle estremità del basso fondo che si estende dal castello di Budua verso lo scoglio S. Nicolò, ch'era stato asportato dal mare, venne rimesso a suo posto.

Importazione vietata. Colla notificazione 10 novembre a. c. il Governo di Malta proibì l'importazione delle patate da qualunque porto del Regno Unito e dispose che l'importazione della detta merce da altri paesi deva essere accompagnata da un certificato del console britannico, dichiarante il luogo d'origine delle patate così importate.

Notizie sportive. A quanto rileviamo, di questi giorni furono fatti importanti acquisti nel campo *Trotting*. Il sig. E. Lonschar arricchì la sua scuderia acquistando il puledro *Breola* di 3 anni, da *Gourko* russo e *Curiosa* italiana, il quale conseguì a Firenze un *record* di 2.33$^1/_5$. Inoltre il detto signore possiede *Drusilla* puledra di 2 anni da *Hambleton* e *Sibilla*, e *Jole* da *Hambleton* e *Circe*, che a quanto si dice promettono molto bene.

Il sig. E. Strudthoff acquistò la puledra *Batavia* di 3 anni, da *Atlantic* e *Golubka*.

Pendono pure trattative per l'acquisto a una scuderia triestina della celebre americana *Corinne* e speriamo che i nostri *sportsmen* non si lasceranno sfuggire l'occasione.

Serata di beneficenza. Con un publico scarsissimo fu tenuto iersera l'annunciato trattenimento, nella sala del Circolo artistico, a beneficio della comica compagnia milanese di Dario Osnaghi. Gli attori dialettali recitarono tre comediole in un atto del repertorio e fecero ridere, specialmente nella farsa *El sur Pedrin ai bagn.* Piacque pure e fu applaudito il lavoro di C. Bertolazzi: *Ona scena dela vita.* Il programma musicale fu alquanto mozzato, poichè la pianista signora Marta Ponzoni-La-Mering si limitò ad eseguire, anzichè i pezzi annunciati, una sonata del Grünfeld. Il signor Guglielmo Genel si confermò quell'eccellente violinista che il publico dei concerti conosce ed apprezza. Sonò con espressione e colorito del Wieniawski e del Rubinstein e venne applaudito.

Anche il trattenimento di ieri, dato così quasi *alla macchia*, senza preparazione, in circostanze disgraziate per la coincidenza di altri, ben più attraenti spettacoli, sortì esito completamente negativo per quei poveri comici, a cui beneficio esso era destinato. Gli organizzatori ebbero un'idea infelice e a porvi riparo bisognerebbe trovare qualche cosa di meglio.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un guanto di pelle. - Uno stivale. - Una museruola rinvenuta in via Madonnina dal ragazzo Mario Jesurum.

Elargizioni varie. Ci pervennero dal dott. Giuseppe Luzzatti, per onorare la memoria della signora Gilda Goldschmied ed in sostituzione d'una corona mortuaria, f. 5, a favore dei convalescenti poveri che escono dall'ospedale.

Allo stesso scopo la signora Erminia Gentilomo-Luzzatto e l'ing. Ettore Luzzatto rimisero f. 25 alla Presidenza del collegio medico dell'ospedale a favore dei convalescenti poveri che escono dallo stabilimento, f. 25 alla Comunità israelitica a vantaggio dell'Asilo infantile israelitico e f. 25 alla Fraternita israelitica di misericordia. Pure al medesimo scopo la spett. famiglia del sig. B. Giorguli rimise alla Guardia medica f. 10.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Berenice* è partito ierlaltro da S. Vincenzo per Santos; l'*Euterpe* è partito ieri da Alessandria per Trieste; il *Gisella* è arrivato ierlaltro a Colombo, proveniente da Kobe; il *Medusa* è arrivato ai 25 corr. a Rio, proveniente da Santos.

Il piroscafo a.-u. *Quarnero*, in viaggio da Alessandria per Algeri, poggiò ieri a Malta con danni alla macchina.

Teatro Filodramatico. Splendido teatro anche iersera alla replica del drama: *I fanciulli* di Camillo Antona-Traversi. Occupati tutti i posti; affollate le gallerie; una elegante fioritura di signore nei palchetti. Applausi e chiamate innumerevoli ebbero gli attori e l'autore ad ogni atto. Il lavoro fu gustato iersera anche di più, e, nonostante le mende di qualche dettaglio, destarono entusiasmo sincero il secondo e il terzo atto. La recitazione, resa più sicura e più completa, mise in pieno rilievo le bellezze di osservazione e d'ambiente profuse nel drama. La signora Della Guardia, dopo il toccante racconto all'ultimo atto, ebbe una vera e propria acclamazione, dovuta al caldo e angoscioso accento dramatico ch'ella vi spiega. Egregiamente la sig.ra Casilini e i ragazzi Casilini e Spano, veri figli dell'arte, dotati di un intuito squisitissimo. Accurato il sig. Vitti, bene anche il sig. Tanzi e, nella cornice del quadro, lodevoli i signori Beltramo e Della Guardia, la signora Vitti, la sig.na Volante, la sig.ra Antuzzi-Tanzi.

Questa sera seconda replica. Domani, giovedì, serata d'onore del primo attore signor Achille Vitti con un'altra novità importante: *La fine di Sodoma* di Ermanno Sudermann il comediografo dell' *Onore* e della *Casa Paterna*. Anche per questa serata c'è molto interesse, visto il nome dell' autore ch' è quello di un elettissimo ingegno, eminentemente moderno.

La compagnia Beltramo-Della Guardia, come si vede non lesina con le novità e ci fa gustare i più pregiati lavori del repertorio moderno. Non sarebbe forse possibile di farci udire anche l'ultimo drametto, tanto applaudito, lodato e discusso, di Giuseppe Giacosa: *I diritti dell'anima?* Sarebbe un *fuori programma* prezioso, del quale il publico triestino sarebbe grato assai ai bravi ed intelligenti capocomici.

Teatro Fenice. Discretamente popolato, iersera, il teatro per la beneficiata del tenore Felice Tati. L'operetta *Marina* ebbe poco buona esecuzione; il Tati era un po' indisposto. Ottenne però vivi applausi e gli venne presentata una ghirlanda d'alloro. Molto bene il Meillach nella parte di *Rocco*. La *Gran via* piacque come sempre. Egregiamente eseguirono il duettino tra la *serva* e il *caporale* la Surano e il Montano, e dovettero darne il *bis*.

Questa sera *I Moschettieri*.

Politeama Rossetti. Publico più numeroso del solito alla seconda comparsa dei fratelli Hegelmann, i quali furono entusiasticamente applauditi per i loro arditi esercizi. Nel resto del programma nessuna novità. Applauditi, come sempre, il *jockey*, l'elefante col *pouny*, le signorine Bonet e Mitzi ed il corpo di ballo. Chiudeva lo spettacolo la pantomima *Nel campo degli zingari*.

Oggi, oltre alla solita rappresentazione serale, ha luogo una rappresentazione diurna, alle 3 e mezzo pom., dedicata alla scolaresca.

Disgrazia. - Un uomo sotto un carro. Giacomo Pollan, d'anni 47, abitante in via di Romagna N. 20, è addetto quale cocchiere al servizio della ditta Antonio Domio, che tiene un deposito di materiali da fabrica, in via S. Anastasio. Ieri, verso il meriggio, guidando a piedi un carro a due cavalli, carico di legnami, egli percorreva la via della Stazione, quando, giunto nei pressi della Pescheria, camminando sbadatamente, proprio rasente al binario della Tram, non si accorse in tempo di un carrozzone che giungeva in senso inverso e che appunto allora si fermò. Volendo schivare il veicolo, il Pollan fatalmente cadde sotto il proprio carro, una delle cui ruote anteriori gli passò sopra il piede e la mano destra. Fu un grido di spavento in tutti i passanti e in tutti quelli che si trovavano nel carrozzone della Tramway. Fra questi, il cav. Porenta, fece un salto e si pose coraggiosamente davanti ai cavalli che tiravano il carro di legnami, per fermarli, allo scopo di evitare che le ruote posteriori passassero sul povero cocchiere. A ciò infatti riuscì il sig. Porenta, ma cadde a terra egli stesso, senza però farsi alcun male. Frattanto alcuni passanti avevano sollevato il povero Pollan e trasportatolo al vicino ispettorato, lo avevano fatto adagiare sopra un letto; e dall'ispettore e dalle guardie presenti gli furono prodigati i primi soccorsi. Telefonatosi poi alla Guardia medica, accorse il dott. Plitek, il quale constatò che il Pollan si era schiacciato il piede destro, ed aveva riportato contusioni e lacerazioni alla mano e al braccio destro, nonchè una distorsione, e probabile frattura al polso sinistro. Il medico non escluse poi la possibilità di alcune lesioni interne. Ottenute dal dott. Plitek le cure oppportune, il Pollan, venne poi con lettiga della Guardia medica trasportato alla Stazione centrale di soccorso. L'ispettore dispose perchè il padrone del Pollan e la famiglia venissero avvisati della disgrazia. Lo stato del povero uomo è piuttosto grave.

Durante il lavoro. Ieri, mentre il facchino Francesco Cozian, di 32 anni, era intento al proprio lavoro, un pezzo di steccato gli si rovesciò addosso in guisa da cagionargli una ferita alla testa ed alcune contusioni alle gambe. Trasportato all'ospedale, ottenne le necessarie cure dal dottor Depangher e fu poi accolto nel settimo ripartimento chirurgico dell'ospedale.

Il calcio di un cavallo. Il carradore Francesco Ielussich, di 34 anni, ebbe ieri un calcio del proprio cavallo e ne riportò la frattura di una costola destra. Fu accolto all'ospedale per le debite cure.

Cadute. Lo stalliere Lorenzo Pauletich, di 64 anni, ieri, cadendo da un fienile, posto a circa cinque metri d'altezza, riportò una frattura alla tibia destra ed una ferita all'occipite. Condotto all'ospedale, venne accolto nel ripartimento chirurgico.

Il fabro Ottone Appolonio, d'anni 17, abitante in via Petronio N. 8, ieri, cadendo, riportò una lussazione al radio sinistro. Condotto alla Guardia medica, il dottore di ispezione gli mise a posto l'osso slogato, e assoggettò poi il sofferente alle ulteriori cure.

Lesioni accidentali. Il ragazzo di 14 anni Carlo Kaiser, occupato al servizio dell' *Hotel de la Ville*, nel pomeriggio di ieri riportò accidentalmente una ferita al labro inferiore.

— Il fruttivendolo girovago Angelo Rastello, di 58 anni, abitante in via Giuliani N. 10, ieri verso sera riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

— Antonia Zirk, d' anni 32, abitante in via Nuova N. 28, ieri poco dopo il meriggio, riportò accidentalmente una contusione alla mano destra. Ottennero tutti le necessarie cure alla Guardia medica.

— La sartina Maria Heinrich, diciassettenne, abitante in via del Molino Grande N. 16, ieri sera riportò accidentalmente una distorsione alla mano destra. Ricorse ella pure alla Guardia medica.

Alcoolismo. Francesco Keber, di 71 anni, colto ieri da un accesso di alcoolismo, fu condotto all'ospedale e accolto nelle sale d'osservazione.

Scottature. Ieri, verso le 11$^1/_2$, il ragazzo di 13 anni Ettore Steindler, abitante in via Giulia N. 27, era seduto a tavola attendendo che la madre gli versasse la sua parte di brodo, quanto un movimento involontario del fanciullo stesso fece rovesciare la scodella ed il brodo bollente gli si riversò addosso in guisa da cagionargli alcune scottature di primo e secondo grado alla guancia sinistra ed alla schiena. Il ragazzo fu accompagnato dalla madre alla Guardia medica, ove dal dott. Plitek ottenne le necessarie cure.

Contro il fratello. Ierlaltro, alle 7$^1/_4$ del mattino, venne arrestato l' intagliatore Carlo S., d'anni 26, da Trieste, abitante in via Donadoni, perchè inveiva con pericolose minacce contro il proprio fratello.

Arresto per truffa. Il signor Giacomo Corrado, negoziante in commestibili, in piazza della Barriera vecchia N. 1, mosse denuncia in questi giorni alla direzione di polizia che nel giorno 27 di ottobre p. p. si era presentato a lui un individuo qualificandosi per Giacomo Bassi, abitante in via Castaldi N. 13 e offrendosi di acquistare per suo conto un sacco di caffè, ch'era in vendita. All'uopo si fece consegnare l'importo di f. 30, ma avuto questo, non si fece più vedere, sicchè il sig. Corrado ebbe ad accorgersi di essere stato vittima di un truffatore. L'ufficiale di polizia Titz fece le relative indagini e, coadiuvato dall' agente Decolle, riuscì infatti ad arrestare il birbone nella persona di certo Giacomo del fu Girolamo Stancich, facchino, di 44 anni, da Trieste, pertinente al comune di Castelnuovo.

Cantanti a spasso. Ierinotte per avere turbata la publica tranquillità con canti clamorosi furono arrestati Eugenio B., d'anni 35 e Carlo R., d'anni 34, entrambi facchini, da Trieste.

Minutaglia. Ierinotte, verso un'ora, in via delle Beccherie, venne arrestato il calzolaio Antonio V., d'anni 32, da Trieste, perchè commetteva eccesi. Ieri notte poco dopo le 11, venne arrestato il pregiudicato Michele K., d'anni 62, da Trieste, perchè colto in attitudine sospetta in S. Giovanni (Guardiella).

Per illecita questua ieri verso il mezzodì, in via Giulia, venne arrestato il fabro disoccupato Martino W., d'anni 40, da Prebinza (Galizia).

Corrispondenza aperta. Signor *E. R.* — Da molto tempo l'amministrazione è venuta nella determinazione di non accettare più avvisi di quel tenore. Se desidera maggiori schiarimenti potrà averli a voce dall' amministrazione.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 5.3, ore 2 pom. 9.9 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 765.4 — — Oggi: Alta marea 8.24 ant. 10.45 pom. Bassa marea 3.0 ant., 3.57 pom.

Ogni giorno una. Il cuore umano.

— Si, mio caro — dice il vecchio barone ad un suo amico — essa mi aveva ingannato una volta, tre volte... ma io le avevo perdonato sempre... perchè l'amavo.

Essa mi ha rovinato ed io le ho ancora pordonato perchè l'amavo sempre... Essa è ingrassata e allora, vivaddio, l'ho maritata..

TEATRI.

TEATRO FILODRAMATICO. (Ore 8) „I fanciulli" in 4 atti, e la farsa: „Lucrezia Borgia".

TEATRO FENICE (Ore 8) „I moschettieri" in 3 atti.

POLITEAMA ROSSETTI. - (Ore 8). Circo equestre Henry. Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 27 Novembre. - La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 23?.50, Rubli 221.75, Rend. Italiana 83.60. (La chiusa precedente segnava: 236.75, 221.30, 83.40, --.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.73, Rendita 90.02, Meridionali 648.—, Mediterranee 494.—. (La chiusa precedente notava: 107.90, 90.35, 646.50, 490.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 84.55, poi sino 84.65 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.02, Italiana 84.45, Spagnuolo 72.25, Banche ottomane 670.62, Lotti Turchi 127.—. (La Chiusa precedente notava: 102.10, 84.50, 72.30, 673$^1/_{16}$, 128.37).

Dopo borsa: Italiana 84.40.

Qui notasi: Metalliche 99.90 a 100.20, Azioni Credit 396.$^1/_4$ a 396.$^1/_2$, Rendita Italiana per fine mese 83.— a 83.$^1/_4$, d.ta pronta tagli piccoli 83.25 a 83.50, Napoleoni 9.90$^1/_2$ a 9.92—, Londra 124.60 a 124.80, Francia 49.50 a 49.75, Italia 46.05 a 46.20, Germania 60.05 a 61.10.

Listino. Napoleoni 9.91— a 9.92$^1/_2$, Zecchini 5.83 a 5.85, Lire sterline 12.42 a 12.44, Londra 124.45 a 124.80 Francia 49.50 a 49.70, Italia 46.— a 46.20 Banconote italiane 46.— a 46.20, Banconote germaniche 61.— a 61.15, Rendita austriaca in carta 99.80 a 100.20, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 123.25 a 123.50, Rendita austriaca in Corone 99.90 a 100.10 Rendita ungherese in Corone 97.50 a 97.75, Credit 394.— a 395.—, Italiana 83.20 a 83.40, Lotti turchi 72.50 a 73.—. Serbi 40.25 a 41.—, Serbi nuovi 4.60 a 5.20, Croce Rossa italiana 13.75 a 13.35.

PARIGI 27. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.02, Rendita italiana 5% 84.45, Rendita spagnuola esterna 72.25, Azioni Banca Ottomana 670.62.

PARIGI 27. Chiusa. Ferrate austr. 792.50, Lombarde 235.—, Rendita turca nuova 25.72, Cambio Londra 251.35, Egiziane 516.87, Rend. austr. in oro 100.50, Rendita ungh. in oro 4% 100.61, Länderbank 583.75, Lotti turchi 127.—, Banca di Parigi 710.—, Azioni Meridionali italiane 603.50 Fiacca.

PARIGI 27. (Boulevard). 102.03, 671.25, 100.81, 72.31, 127.— Calmo.

LONDRA 27. (Cambi Chiusa) Consolidati [illegible] Lombardi 9.$^3/_4$, Argento 28$^1/_2$, Rend. spagnuola 72.$^1/_2$, Rendita italiana 84.$^1/_2$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio di Vienna 12.61, Sconto di piazza 1, Pagamenti della Banca —. Calma.

FRANCOFORTE 27. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 321.75, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 88.—, Rend. aust. in oro. —.—. Calma corsi p. Decembre.

Caffè. HAVRE 27. Chiusa: Santos good average per mese corr. per 50 chilogr. a fr. 90.25, per Marzo a fr. 85.—.

AMBURGO 27. Chiusa: Santos good av. per Dicembre 69.75, per Marzo 67.—, per Maggio 65.75 Fermo.

AMBURGO 27. Rio ordinario loco 65-72, reale loco 73-78, buono loco 77-80.

NUOVA-YORK 27. Apertura: Rio per consegne future, da 5 a 30 in rialzo fermo.

Cotoni. LIVERPOOL 27. Mercato hausse. Tendera in Dochets —, Vendite 10000, compresi affari consegna, Importazione 44235. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Novembre 3$^{19}/_{64}$, Novembre-Dicembre 3$^{19}/_{64}$, Dicembre-Gennaio 3$^{19}/_{64}$, Gennaio-Febbraio 3$^{21}/_{64}$, Febbraio-Marzo 3$^{22}/_{64}$, Marzo-Aprile 3$^{24}/_{64}$, Aprile-Maggio 3$^{25}/_{64}$, Maggio-Giugno 3$^{27}/_{64}$, Giugno-Luglio 3$^{29}/_{64}$, Luglio-Agosto 3$^{31}/_{64}$, Agosto-Settembre 3$^{??}/_{64}$.

Merce americana e bengal $^1/_{16}$ in ribasso.

Farina. PARIGI 27. Dodici Marche. Mese corrente 41.60, per Decembre 41.90 ferma, quattro primi mesi 42.25, quattro mesi da Marzo 42.80. Freddo.

Olio. NAPOLI 27. Gallipoli contanti 78.47, per Dicem. 78.47, per consegne future 73.18. Gioia contanti 73.07, per Dicem. 73.97, per consegne future 75.60.

PARIGI 27. Ravizzone. Mese corrente 47.—, per Decembre 47.25, fermo, quattro primi mesi 47.75, quattro mesi da marzo 47.75,

Petrolio. BREMA 27. Loco 5.10. fermo.

ANVERSA 27. Loco 12.50. Calmo.

Spirito. PARIGI 27. Mese corrente 34.75, per Decembre 35.— fermo, quattro primi mesi 35.25, quattro mesi da maggio 35.50.

BERLINO 27. Loco 31.80, per Novembre 35.80, per Maggio 37.40.

Zucchero. PARIGI 27. Greggio da 88° disp. 25.25-25.50 calmo, Bianco p. mese corr. 28.75—, p. Decem. 28.87$^1/_2$ fermo, 4 primi mesi 27.37$^1/_2$, 4 mesi da Marzo 27.75— Raffinato 98.— a 39.50.

LONDRA 27. Java a scell. 12.$^1/_2$, Rapegreggio a scell. 9.—. calmo

AMBURGO 27. (Chiusa). Per novembre 9.17, per decembre 9.20, per marzo 9.52, stax.

Stampato co' Tipi dello Stabilimento Tipogr. del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile [illegible]

COMUNICATO *)

Mi preme dichiarare che è conforme al vero il rinvenimento di 5 chilogrammi di carne di cavallo in un sol pezzo, nella macelleria di mia proprietà sita in piazza Lipsia, ma che è pure vero che quella carne non era destinata per la vendita, bensì doveva servire per una cena tra amici, alla quale avrei dovuto partecipare anch'io che fui incaricato dell'acquisto.

Lo prova il fatto che allorquando mi venne praticata la perquisizione, il sig. Commissario non trovò la benchè minima particella preparata per la vendita.

Del resto durante la lunga serie d' anni che esercito la professione, ho corrisposto sempre alla fiducia dei miei aventori - fiducia che spero non mi verrà mai meno.

GIOVANNI PETRONIO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il nestore dei macellai, l'integerrimo capo di famiglia, il sig. **ANTONIO TOSSICH**, si spense repentinamente nella grave età di 84 anni, nella sua modesta abitazione a Muggia, ove erasi ritirato da qualche tempo.

Modello di negoziante, la sua grande capacità ed intraprendenza seppero acquistargli tanto all'estero quanto qui, una vera fama. Egli intraprese lunghi viaggi. Tra le sue operazioni commerciali resterà memorabile la fornitura di 15000 bovi per la Francia e la Crimea, ch'egli si assunse di eseguire in 40 giorni e che eseguì in tre settimane con istupore di tutti gl'intelligenti in materia.

In lui la gentilezza e l'onore ebbero un valido campione e perciò fu grandemente amato da tutti coloro che ebbero ad avvicinarlo.

Fu largo di benefici a molti, pel solo scopo di fare il bene per il bene; a nemici non ebbe nessuno.

Questo in poche parole a conforto dei superstiti, colpiti da tanta grave sciagura.

Il Consorzio dei Macellai.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo pratico di drogheria. Indirizzo al «Piccolo» 623

Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo al «Piccolo» 488

Ricercasi sensale d'impieghi. Indirizzo Piccolo 505

Ricercasi castaldo (fattore) per una signoria nella Stiria, pratico coltivatore di viti e che parli italiano, tedesco o slavo. Indirizzo all'amministrazione del „Piccolo" 533

Ricercasi sensale impieghi. Indirizzo al Piccolo. 552

Giovane diciottenne cerca posto fattorino o mezzo facchino, eccettuando carretto, offerte Piccolo „P" 549

Cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 29. 573

Raccomandasi abile sarta, confeziona vestiti a modico prezzo. — Indirizzo al „Piccolo" 562

Giovane di buona famiglia cerca occupazione come facchino, parla tedesco, italiano. Indirizzo al «Piccolo» 532

Comptoirista cerca impiego, sa perfettamente tedesco e sloveno, in parte italiano e stenografia. Indirizzo «Piccolo» 536

Provetto conoscitore e manipolatore olii offresi. Per eventuali trattative scrivere all'amministrazione del Piccolo sub H. Z. 544

ISTRUZIONE

Cercasi per signorina maestra di piano, con conversazione francese. Offerte «I. S.» Piccolo. 530

Maestra diplomata insegna italiano, tedesco, materie scolastiche. Indirizzo „Piccolo" 565

Signorina impartisce lezioni piano, domicilio, modicissime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 551

Per bambini istruzione danza mercoledì-sabato ore 5. Chiozza 5. 543

Sala Tersicore Chiozza 5. Stasera ore 8 lezione adulti. 546

AFFITTANZE

Cercasi presso distinta famiglia bella stanza ed elegantemente ammobiliata, ingresso libero, con comunicazione interna I oppure II piano, posizione centrica. Offerte «Stanza 101» ferma in posta. 563

Ricercasi prontamente quartiere due camere, camerino, cucina, città. Offerte „Piccolo" sub «Carlo» 528

Ricercasi stanza per uso studio, prezzo modico. Offerte «571» «Piccolo» 571

Affittansi stanze ammobiliate o vuote, via San Antonio N. 1, II piano. 525

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, stufa, via S. Nicolò 25, II. 574

Affittansi stanze ammobiliate con stufa. Via Molin piccolo 1, I. 497

Affittasi bellissima stanza grande ammobiliata, via Maiolica 9, III piano 531

Affittasi distinto signore una bella stanza ammobiliata, via Nuova 16. 570

Affittansi prontamente in Gretta (vicino la «Scarpa») quartieri 2, 3 camere cucina. Informarsi „Mercurio" Via Nuova 20. 556

Affittasi Ghega 3, I, porta 9, grande stanza, uno due letti, stufa. 547

D'affittare 1 o 2 camere con comodo di cucina. Informazioni via Riborgo N. 8, calzoleria. 566

Affittasi prontamente bellissima stanza ammobiliata volendo vuota presso signora sola. Via Madonna del Mare 4, II, porta 11. 5??

D'affittare una stanza ammobiliata. Via Chiozza N. 3, III. 558

Stanza grande ammobiliata, due finestre, stufa ingresso libero. Fabbri 3. 542

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi menarrosto grande portata, sistema antico. Rivolgersi Graziussi Valle 2. 412

Ricercasi cassa forte uso pulto. Offerte sub 4 al „Piccolo" 553

Acquisterebbesi macchina fotografica usata, a folo. Indirizzo al Piccolo 545

Cercasi pavimento usato lunghezza sette metri, larghezza sei. Indirizzo Piccolo. 556

Pianino nuovo, nero, primario, prezzo mitissimo, causa partenza vendesi. Corso 37 terzo. 546

Vendesi bravissimo cane da ferma, anni 1 1/2 primissim razza, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 541

Vendesi motivo partenza macchina per cucire, a mano, fiorini quindici, grazzola per pappagallo. Indirizzo «Piccolo» 564

Da vendere negozio commestibili bene inviato, buona posizione, condizioni da trattarsi. Indirizzo Piccolo 529

Da vendere sparherd, via Maiolica 8, porta 10. 524

Vendesi piano sette ottave ottimo stato f. 100. Indirizzo al Piccolo. 364

Francobolli rari, album, vecchie corrispondenze con francobolli acquista Frascati, via del Monte 7 1495

Osteria da vendere. Indirizzo al Piccolo. 493

Bottame ricerca fabrica macchine. Indirizzo «Piccolo» 539

Caratelli sani da venti cento litri acquistansi. «Bertoldi» posta restante 538

Lampada immensamente bella, valore cinquantacinque vendesi fiorini trenta. Indirizzo «Piccolo» 564

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarriti domenica alle 8 1/2 pom. dalla via S. Francesco 15 sino via delle Acque N. 5 cinquanta fiorini in banconote da 10. L'onesto trovatore riceverà generosissima mancia portandoli al «Piccolo» 526

Smarrita piuma nera dalla via Carintia 23 al negozio mode di via S. Nicolò 13 transitando via S. Antonio. Mancia adeguata riportandola nel suddetto negozio. 537

DIVERSI

Valeria 88. Ritiri lettera oggi. Josef 25. 560

Nousch Ancora dispiacente mancato domenica, mandoti affettuosissimi saluti. Scrissiti da fuori, oggi pure. Addio e arrivederci presto. Stammi bene. 572

Giovane possidente incontrerebbe matrimonio con signorina ventenne di famiglia distinta. Scrivere sub „Giovane" posta restante. 560

31. Giornalmente passo, procura di farti vedere. Sperando che starai bene, ti saluto. 569

Luce Ricevesti? Modificherà alquanto tuo giudizio. Nulla nuova. Spero rileggere il ti amo. 567

Rosa Esaminai, riflessi e presi giudizio. Resto scapolo. 568

Almerigo vostra lettera, ricevei v'attendo all'ora fissata. Con stima Adalgisa N. 17. 540

Lyuba Sono stato al rendez-vous mercoledì 21 fino 8 1/2, nulla ho veduto, dunque non è colpa mia, seconda lettera del 22 ricevuto oggi 26, datemi un altro appuntamento, verrò 5??

Scipi. Mi sfuggi; ignori che ti seguiva con l'inferno nell'anima innamorata, il giorno 22 mentre sortivi sola. Sfidandomi con cinismo, provocheresti terribile giudizio; ma ho bisogno di te, per vivere, per sopportare la mia inevitabile rovina. Come il giorno 14, all'ora stessa e luogo, t'attendo oggi infallibilmente; devo parlarti. Eno. 536

Ricercansi f. 50 restituibili f. 5 mensili. Offerte Piccolo „50". 557

Pianini per nolo in assortimento da f. 3 mensili in poi. Stabilimento pianoforti L. Magrini e figlio. Corso 12. 548

Kaiserfleisch, Salsicce assortite, Carne fresca, Prosciutti, Pasticcio, Pressata, Acquedotto 9. 1933

Analisi Igieniche (acqua, sostanze alimentari) vengono eseguite nel laboratorio chimico-analitico-tecnologico di Giac. Enrico Huber, via S. Apollinare 4

Dodici chilo, cedri freschi, capponi, pollame, assortimento selvatico, Negozio Polli. 569

Stiratura lucido tutto come nuovo, lavoro finissimo, senza macchina, Acquedotto 21 corte, secondo. 478

Avviso Grande arrivo guanti inverno uomo, donna, da 50 soldi in più, novità guanti Castor uso pelle, eleganza solidità. Burelli, Corso. 508

Cipria cosmetici, tinture, piumini, retine, spazzole a prezzi ribassati. Profumeria Fiora Sebastiano 4. 511

Articiocchi cedri, piselli, fagioletti, selvaggina, pollame, spedizioni frutta, negozio frutta, via San Sebastiano. 563

Uova istriane 3.70 al 100, vendonsi anche singoli pezzi via Vienna 4, corte 100

Il Minatore libretto italiano, soldi 30 in tutte le librerie. 165

Vitello 40, 48, 56, 64 soldi al chilo vendesi giornalmente nella Macelleria Adamich, Barriera vecchia N. 15. 5??

Carbonina crivellata vendesi basso prezzo nel deposito legna e carbone Alberto Faber, via Fabio Severo 2, rivenditori grande ribasso. 541

Saponi di sabbia, specialità per mani di lavoranti, al pezzo soldi 7, saponi di toiletta, qualità ottima, prima soldi 20, ora soldi 10 al pezzo. Kalodont, vero di Sarg, invece di 35 soltanto 25. Negozio Viennese 561

Spazzette per denti ottima qualità da soldi 8-12-15-18-20-25 in poi. Pettini in tutte le possibili qualità, garantiti infrangibili. Spazzole per testa, per vestiti, per unghie e spazzole tascabili, temperini, rasoi e forbici di garantita eccellente qualità, a prezzi convenientissimi, al Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 561

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Wohl, Sebastiano 4 1120

UNIV. MED.
Dott. A. MITTÀK
MEDICO DENTISTA
ha preso qui dimora
Piazza Caserma N. 5, I piano
Ordina giornalmente dalle 9-4
Alle domeniche e feste dalle 10-12.

„ANCHOR-LINE"
LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK
Il celere vapore inglese
„ARMENIA"
di Tonnellate 3395 - Cap. GARRICK, è arrivato ed è sotto carico per
NEW-YORK
Per ulteriori informazioni rivolgersi da
HENDERSON BROTHERS
ARMATORI
J. W. CHAPLIN, rappresentante
oppure UGO CLESCOVICH
Sensale incaricato

I. R.
LOTTERIA PER MILITARI
Viglietti a f. 2 - Vincite principali f. 60.000, f. 30.000, f. 10.000 ed altre minori, tutte però in denaro. Estrazione irrevocabilmente 20 decembre. Un viglietto f. 2.— Undici viglietti soltanto f. 20. Vendibili in Trieste presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Si spedisce verso assegno o rivalsa.

P. T.

Ho l'onore di render noto, che dopo lunghe fatiche riuscii a costruire un beccuccio, facilmente applicabile a qualsiasi bracciale, lira, ecc., ecc., senza far subire a questi una qualsiasi trasformazione. Questo beccuccio riunisce in sè i vantaggi da tanto tempo desiderati: anzitutto la luce che ne esce è intensa, bianca; poi, con un minimissimo consumo di gas, si ha una luce forte, ma però dolce e neutrale. Con questo beccuccio si evita un grande inconveniente, quello cioè di dover cambiare ogni tanto qualche accessorio della lampada, come sarebbero le retine incandescenti.

Io garantisco che per la durata di tre anni, dal giorno dell'installazione, la luce non deve indebolire, e che a tutte le riparature che si rendessero necessarie in questo frattempo, provederei a farle gratuitamente.

Il prezzo del beccuccio è di f. 3.— netto
» » della guarnitura tulipano » » » 5.— »
» » della guarnitura ombrello » » » 6.50 »

Spero che con questo beccuccio otterrò anche qui il grande successo che da poco ottenni in quasi tutto il mondo.

Il mio rappresentante a Trieste è il signor

Enrico Wagner,
Via Carintia N. 4.

Devotissimo
FRIEDR. SIEMENS.

DEPOSITO SPECIALITÀ IN GOMMA
CINTI ERNIALI
— e —
Prodotti per la medicatura chirurgica
Via delle Torri - Palazzo Diana

Banca Popolare di Trieste
Via Nuova N. 5
Accoglie qualunque importo di denaro del
PICCOLO RISPARMIO
rilasciando
LIBRETTI DI VERSAMENTO
e abbuonando l' annuo interesse del 3% che viene capitalizzato semestralmente.
RESTITUISCE IL DENARO VERSATO
sino fior. 500 senza preavviso
» » 1000 con 1 giorno di »
» » 5000 » 2 » di »
Accetta versamenti di denaro in **Conto Corrente** con prelevazioni verso preavviso al 3% d'interesse.
AD INTERESSE ANTICIPATO
3$^1/_4$% da 1 a 3 mesi di preavviso
3$^1/_2$% » 3 » 6 » »
ACCORDA SOVVENZIONI
a) sopra cartelle di Lotteria e Rendite
b) sopra monete, oggetti d'oro, d'argento e preziosi A MODICHE CONDIZIONI
IN RATE SI ACCORDA
il rimborso sopra effetti publici acquistati per conto terzi.
Accetta in custodia nella propria cella di sicurezza depositi di carte di valore, monete d'oro e d' argento ed oggetti preziosi ed a richiesta assume l'amministrazione.
Trieste, nel Febbraio 1894.

Dott. TEODORO NEU
Specialista per le malattie nervose e per il massaggio
Ambulatorio Elettro-Terapeutico
dalle 10-12 e dalle 4-5
Per i poveri dalle 2$^1/_2$-3$^1/_2$, gratuitamente.
Palazzo del Lloyd
Via Mercato vecchio N. 2. I. p.

UN OTTIMO
IMPIEGO DI CAPITALE
offrono le
LETTERE DI PEGNO DELLA SOCIETÀ DEL CREDITO FONDIARIO GALIZIANO
Queste lettere di pegno assicurano
UNA RENDITA MAGGIORE DEL 4%.
godono i diritti
DELLA SICUREZZA PUPILLARE, ESENTI DI TASSA E FASSIONE,
possono essere depositate quale cauzione in generale e quale **cauzioni** per **matrimoni di militari**, oltrecciò ogni 100 fior. di lettere di pegno sono assicurate da un valore ipotecario di f. 258.33
Queste lettere di pegno si possono acquistare al prezzo di listino presso il
CAMBIO VALUTE
„MERCUR" Società per Azioni
I. Wollzeile **Vienna,** Strobelgasse 2.